



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017, n. 44 del 28 luglio 2017, n. 86 del 24/11/2017e le successive integrazioni e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale 20 giugno 2019, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli all'architetto Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche, in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

Vista la nota prot. n. 47 del 05/08/2018 della CEM con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per il complesso denominato "**Chiesa e Casa Canonica del Santissimo Sacramento di Novilara**" di seguito descritto, acquisito al ns. protocollo d'Ufficio il 10/09/2018 prot. n.5625.

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Marche, espresso con nota prot. 3400 del 26/07/2019 dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004".

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che: "Il complesso non riveste interesse archeologico diretto, ma di competenza per le opere di sottosuolo. Gli immobili ricadono nel centro storico di Novilara, borgo di formazione premoderna forse erede di un abitato piceno, da porre in collegamento con la sottostante necropoli Molaroni indagata a partire dalla fine del 1800. Si chiede quindi che nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro, qualora si prevedano opere che riguardino il sottosuolo, il progetto venga trasmesso all'Ufficio per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Visto il verbale della riunione n. 14 della Commissione del giorno 31/07/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che: è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del complesso in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il Complesso:

Denominazione	Chiesa e Casa Canonica del Santissimo Sacramento di Novilara
Comune	Pesaro - Frazione. Novilara
Provincia	Pesaro Urbino
Nome strada/n. civico	Piazzale Sacramento, 1
Distinto al C.F.	Foglio 5 part.IIa 573subb.3-4-5bcnc Sez. D
Confinante con	Foglio 5 part.IIa 154
Confinante con altri elementi	
Proprietario:	Parrocchia di San Michele Arcangelo di Novilara

presenta interesse storico – architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il Complesso denominato: “**Chiesa e Casa Canonica del Santissimo Sacramento di Novilara**”, come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico – architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1), la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.. E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*

Arch. Corrado Azzollini



Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

PESARO, frazione NOVILARA (PU) – Chiesa del Santissimo Sacramento al Castello e Casa Canonica – Piazzale Sacramento n. 1.

Immobile censito al: N.C.E.U. fg. 5/N, p. 573 sub. 3-4-5.

a) Collocazione storica e cronologica del bene

Il borgo di Novilara, datato ai primi del XIV secolo, possedeva a quel tempo una propria chiesa, la pieve del castello intitolata a S. Michele Arcangelo. Nel 1561 venne istituita la Confraternita del Santissimo Sacramento di Novilara, detta anche della Misericordia, che nell'anno 1765, finanziò la costruzione della nuova chiesa all'interno delle mura del paese, nel quartiere allora detto di "Santolini", e dedicata al SS. Crocifisso (oggi la denominazione ufficiale è "Santissimo Sacramento al Castello"). A riprova dell'anno di costruzione vi è tuttora un cippo di pietra bianca, che reca appunto inciso l'anno "1765", posto sull'estremo lato destro della facciata principale ad angolo con la facciata. All'inaugurazione della nuova chiesa, fra le varie autorità ecclesiastiche, intervenne anche il vescovo di Pesaro Mons. Luigi Radicati, al quale spettò anche il compito di celebrare la prima messa.

b) Comprensione filologica delle vicende e delle trasformazioni subite

Si apprende dai documenti rinvenuti presso l'archivio parrocchiale che la chiesa è andata gravemente danneggiata sia con gli eventi bellici della seconda guerra mondiale e sia con i terremoti verificatisi negli anni 1930 e 1980. A seguito di tali eventi la chiesa venne dichiarata inagibile e chiusa al culto nell'anno 1986. Già alla fine dello stesso anno, però, iniziarono gli interventi di restauro, che interessarono principalmente la struttura portante del tetto nel suo insieme e l'intera struttura portante esterna. Tali lavori si protrassero tuttavia fino al 1994. Al termine dei lavori essa poté finalmente riaprire i battenti ed essere nuovamente officiata per la popolazione residente della frazione. Nella planimetria del catasto pontificio, risalente verosimilmente all'anno 1870 circa, si evidenzia la presenza della chiesa indicata con la lettera "E" e dell'attigua casa canonica, contrassegnata invece coi vecchi numeri di mappa 467 e 470 (oggi sub. 4).

c) Collocazione storico-territoriale in senso lato

L'antico borgo murato di Novilara, cinto da solide mura di difesa, sorge a circa 4 km. da Pesaro, in posizione dominante sulla cima di una delle alture che separano la valle del Foglia da quella del Metauro.

Fu costruito in sostituzione di un più antico castello, sorto più ad est probabilmente intorno al 1000: forse perchè ormai troppo vecchio e piccolo, forse perchè diroccato e cadente per le continue guerre, il castello di Novilara fu abbandonato ai primi del 1300 e ricostruito più ad ovest, sulla collina ove si trova tuttora.

Ritenuto strategicamente importante, il "nuovo castello" di Novilara fu costruito e fortificato con i più aggiornati mezzi dell'epoca. Considerandola vedetta dei loro confini, sia i Malatesta che gli Sforza si adoperarono con ogni mezzo per renderla sicura ed inespugnabile; ripararono e consolidarono le mura che le continue guerre ed il tempo avevano indebolito. Anche la pieve del castello di Novilara, intitolata a S. Michele Arcangelo, ha origini antichissime: fu consacrata nel 1356, come documenta un'iscrizione nella sagrestia.

Novilara è poi celebre per un'antichissima necropoli picena scoperta nel proprio contado, risalente ai secoli VIII-VII a.C.

d) Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione

La facciata settecentesca della chiesa del Santissimo Sacramento, priva di decorazioni, adorna un lato di quella che fu la parte più importante di Piazza del Sacramento a Novilara. La sua altezza è fuori scala rispetto alla piccola piazza davanti alla chiesa. Tuttavia per la scelta dei materiali e del disegno non troppo elaborato si coniuga bene con il tessuto urbano del borgo. Due coppie di lesene riquadrano i due moduli in cui è spartita la facciata. Le lesene sono rivestite in pietra e risaltano sulle pareti in mattoni. Al centro della composizione è il portale con mostra in cotto, mentre il timpano è in pietra. Un ampio cornicione separa i moduli spezzando lo slancio della facciata. In asse col portale è una ampia finestra con accentuata strombatura della parte superiore. La stessa è riquadrata da mostra in cotto e mattoni. La facciata è conclusa dal timpano pronunciato e aggettante sul filo della parete. Nella parte posteriore dell'edificio, in corrispondenza della sacrestia, è il campanile a vela con fornici centinate disposte ad angolo retto e coperte da coppi. L'interno è ad aula unica, con pianta rettangolare che termina nell'abside semicircolare. La navata è voltata a crociera, con vele prive di costoloni; l'abside è voltata da cupola emisferica, con decorazioni in stucco e dipinti nelle unghie in corrispondenza di due finestrelle cieche. Al centro un Cuore raggiato occupa interamente lo spazio dell'imposta. Lo spazio è scandito da lesene composite con capitelli corinzi. L'ampio cornicione che appoggia sulle lesene percorre l'intero perimetro della chiesa, curvandosi nell'abside. Nella fascia curva dell'abside è riportata una scritta in caratteri cubitali. Oltre il cornicione, su entrambi i lati lunghi si aprono tre finestroni che illuminano la chiesa. La bussola d'ingresso è sormontata dalla cantoria con balaustra decorata a festoni. Una ringhiera in





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

metallo divide la navata dal presbiterio, che è rialzato sul pavimento da due gradini in marmo. La chiesa, costruita con tecniche tradizionali, è in muratura portante realizzata con mattoni pieni e amalgamati con malta magra.

Sul lato destro della chiesa si sviluppa il volume più basso della casa Canonica, a pianta stretta rettangolare addossata lungo il fianco dell'edificio principale, con il medesimo paramento murario.

e) Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica

Nell'anno 1776 viene compiuta la visita pastorale da parte del cardinale Gennaro Antonio De Simone, vescovo di Pesaro, presso le chiese ricomprese nel territorio cittadino e del contado di Novilara. Nella descrizione del verbale di visita leggiamo "Vi sono nella parrocchia, oltre la chiesa parrocchiale, sette chiese, cioè quattro in campagna e tre nel castello. Tra quelle di campagna una s'aspetta ai reverendi padri di San Domenico di Pesaro chiamata la Madonna degli Angeli, la seconda è di San Giovanni di Cerreto dove v'è un solo altare col titolo di San Gioan Battista, la terza si chiama la Madonna de' Mazzi col titolo della Madonna delle Grazie e vi è un sol altare di Maria Vergine e questa chiesa s'aspetta a casa Mazza, una di questa sta in Pesaro e l'altra in Loreto, come il riferito titolo di San Giovanni di Cereto s'aspetta al beneficiato essendo quella chiesa beneficio semplice. La quarta è de signori Grazi sotto il titolo di Santa Croce, dove è un solo altare con la reliquia della santissima croce. Fra l'altre tre chiese che sono nel castello una è de reverendi padri di San Girolamo col titolo della Madonna delle Grazie, con il loro convento". Viene ora la descrizione, piuttosto sommaria, della chiesa del Ss.mo Sacramento, a quel tempo denominata anche del Ss.mo Crocifisso "La sesta è chiamata col titolo del Santissimo Crocifisso, e s'aspetta alla venerabile compagnia del Santissimo Sacramento, nella quale vi sono le reliquie della santissima croce, della Beata Vergine e di San Nicolò e di San Paolo".

Bibliografia di riferimento: D. Trebbi, *Pesaro storia dei sobborghi e dei castelli*, vol. I, Pesaro 1988; A. Amatori - D. Simoncelli, *La chiesa pesarese dalle origini ai giorni nostri*, Roma 2003; A. Pisani, *Novilara. Tremila anni di storia, arte, cultura*, 2015.

f) Confronto con beni storico artistico e ad esso riferibili per contesto storico-culturale

L'altare principale è stato staccato e avanzato dalla parete di fondo, dove si trova tuttora il tabernacolo, posto sul gradino d'altare lasciato in posizione. Sopra l'altare è custodito un Crocifisso ligneo, entro una cornice in legno intagliato, eseguito nel 1730 da Giuseppe Ghirlanda (o Grillanda) per la chiesa del Santissimo Sacramento di Novilara. Il Ghirlanda, esponente di una bottega di intagliatori fanesi, fu attivo nel territorio gravitante attorno a Fano e nell'area romagnola al confine con le Marche. Due tele settecentesche ornano gli altari laterali.

g) Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Il borgo fortificato di Novilara è datato ai primi del XIV secolo, e nel 1561 viene istituita la Confraternita del Santissimo Sacramento che finanziò la costruzione della nuova chiesa del borgo nell'anno 1765. L'edificio di culto, dedicato in origine al Santissimo Crocifisso, sorge all'interno delle mura del paese, nel quartiere allora detto di "Santolini", e adorna un lato di quella che fu la parte più importante di Piazza del Sacramento a Novilara.

La storia e l'evoluzione della chiesa del Santissimo Sacramento sono strettamente interconnesse con il territorio e con lo sviluppo del borgo fortificato. La struttura architettonica conserva, esternamente ed internamente, elementi originali dell'impianto settecentesco. A conclusione di quanto sin qui esposto, stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche sopra descritte ancora permanenti e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si ritiene che la "La chiesa del Santissimo Sacramento al Castello e la casa Canonica" di piazzale Sacramento n. 1 nella città di Pesaro, frazione di Novilara (PU), si ritiene che costituisca un manufatto che riveste interesse dal punto di vista architettonico e a causa del suo riferimento con la storia, e dunque degno di tutela secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42..

Ancona, 23/07/2019

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. Simona Guida

Visto: Il SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Marta Mazza

Arch. Biagio De Martini



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

Piazza del Senato, 15 - 60121 ANCONA - Tel. 07122831 - Fax 071206623 - www.sabapmarche.benculturali.it

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.benculturali.it

PEO: sabap-mar@benculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

PESARO (PU) – Loc. Novilara – Complesso Chiesa e Casa Canonica del Santissimo Sacramento

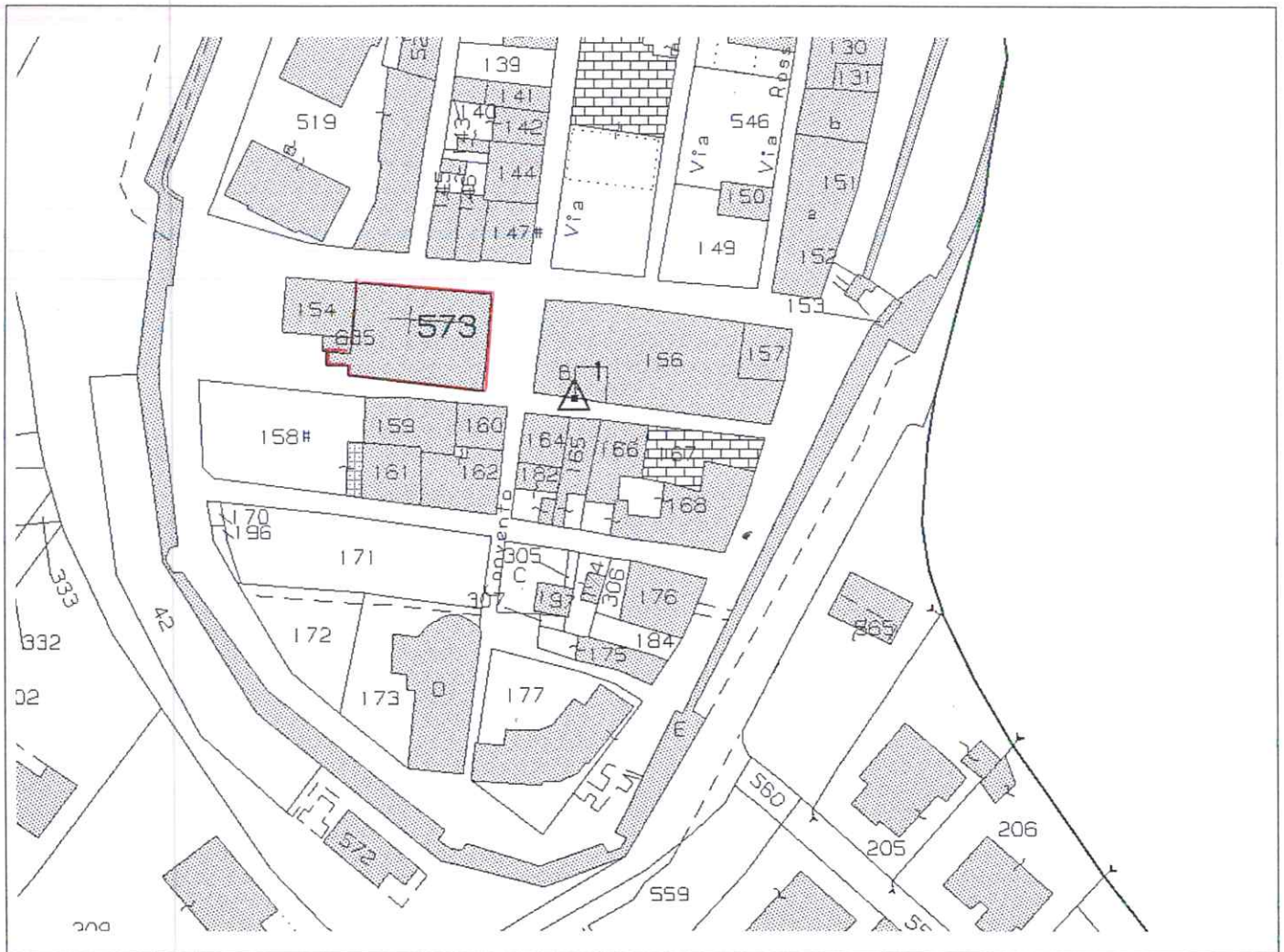
Via Sacramento, 1

Foglio n.5 part. 573 subb. 3-4-5 bcnc Sez. D

Proprietà: Parrocchia San Michele Arcangelo in Novilara

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it